



CITEL

**Market Leader in Italia per PSIM aperti,
scalabili, integrati, multifunzione e multifornitore.**





Sensore radar FMCW **Inspect MSK-101**.
Grandi potenzialità di configurazione,
per l'installatore **che esige il massimo**.



Riconoscimento preciso della distanza del target
Immunità ad animali domestici
Grado di protezione **IP68**
Altezza di montaggio da 1,5 a 3 mt
Impostazione precisa dell'area
di **allarme e pre-allarme**
Distanza massima 20 mt
Uscite 4 relè: allarme, pre allarme,
tamper, guasto/mask
Configurazione tramite **APP INPECT**

Informati sui corsi di formazione TSec per installatori esigenti.

Tsec
TECHNOLOGY FOR SECURITY

www.tsec.it | Made in Italy 

L'editoriale del direttore



Se la sicurezza non aumenta i like e non porta voti

Come ogni anno, il 15 agosto il Ministero dell'Interno ha presentato il rapporto sui delitti negli ultimi 12 mesi ([leggi](#)) ma, al contrario di altre edizioni, questa volta è passato quasi inosservato.

Un vero peccato, perchè è stata persa l'occasione di annunciare una delle poche notizie positive del momento, il calo a due cifre dei reati che creano maggior allarme sociale: omicidi diminuiti del 14%, furti del 11,2%, rapine del 16,2%.



Dati significativi, che restituiscono un'immagine dell'Italia oggettivamente più sicura degli anni passati, quando l'aumento della criminalità faceva dilagare l'insicurezza, con giornali e politici che angosciavano la gente forse più del necessario.

D'accordo, in agosto stavano succedendo molte cose in Italia e i giornali avevano altro di cui occuparsi, ma non sarebbe stato giusto ricordare anche il lavoro delle Forze dell'Ordine e spiegare che la diffusione di tecnologie evolute che aiutano a prevenire, assieme al diverso atteggiamento dei cittadini, più consapevoli e attenti alla propria sicurezza, potrebbero aver concorso a modificare le valutazioni dei potenziali delinquenti, dissuadendoli dal compiere almeno taluni reati?

Del resto, già a dicembre 2018 anche l'ISTAT aveva evidenziato nel [Rapporto BES](#) che "l'Italia, con un tasso pari a 0,7 omicidi per 100 mila abitanti, si colloca al di sotto della media dei paesi Ue (1 per 100 mila abitanti - NdR)."

E ancora: "Nel confronto di medio periodo, ci si sente più sicuri a camminare al buio da soli, si vedono meno elementi di degrado nella zona in cui si vive e le donne sono meno preoccupate di subire una violenza".

Non è una cosa da poco l'aumento della sicurezza nella nostra nazione, soprattutto se facciamo il confronto con quanto succede nel resto del mondo. Perchè, dunque, non si parla del miglioramento reale di uno degli indicatori più importanti del livello di qualità della vita?

La risposta più plausibile è che, al contrario della paura, la sicurezza non fa notizia. Come, in fondo, ci ricorda il noto paradosso: *se la sicurezza serve ad evitare che succeda qualcosa, a cosa serve se succede nulla?*

Quindi, se diminuiscono i reati, non dobbiamo stupirci se nessuno ne parla: la sicurezza non aumenta i like e non porta voti.

CLICCA SULL'ICONA PER SCARICARE L'ARTICOLO CHE TI INTERESSA

-  03 Se la sicurezza non aumenta i like e non porta voti
-  08 Digital Transformation e Vigilanza Privata: Le opportunità per gli Istituti di Vigilanza
-  10 Digital Transformation e Vigilanza Privata: Videofied con ADI Global nel gruppo Resideo, leader della Home security
-  12 Digital Transformation e Vigilanza Privata: Le soluzioni di AXIS Communications
-  14 Digital Transformation e Vigilanza Privata: Bentel Security, un partner storico e affidabile
-  16 Digital Transformation e Vigilanza Privata: Bettini e GAMS, i marchi della videosorveglianza made in Italy
-  18 Travel Risk Management, di cosa stiamo parlando?
-  21 Travel Risk Management, un'opportunità per la Vigilanza? La posizione di A.N.I.V.P.
-  22 Travel Risk Management, un'opportunità per la Vigilanza? La posizione di ASSIV
-  23 Travel Risk Management, un'opportunità per la Vigilanza? La posizione di Federsicurezza
-  26 VIGILO4YOU è Main Partner del Premio securindex Installatore Certificato
-  28 Sicurezza 2019: il futuro del settore a novembre a Fiera Milano
-  30 Hanwha Techwin presenta la telecamera multidirezionale a due canali 5 MP della serie Wisenet P
-  32 VIGILO4YOU: il primo servizio di vigilanza gratuito, grazie alla copertura assicurativa inclusa

 Redazionali Tecnologie 33 - 35 - 36

CITEL SPA, IL LEADER IN ITALIA DELL'OPEN-PSIM



Citel è una SpA indipendente fondata nel 1994, specializzata nella gestione della sicurezza fisica e delle sue pertinenze secondo il modello del **Sistema Informatico Dipartimentale** e un percorso evolutivo in linea con i 6 pilastri della **Digital Transformation**.

Un PSIM corredato da un catalogo di moduli di integrazione multifornitore unico nel mercato, a garanzia di una sistemistica basata sull'**interoperabilità sostenibile**, a tutela della libertà di scelta e dei valori legacy degli investimenti fatti negli anni dall'utente in impiantistica multimarca. La società è leader di mercato in Italia nel settore **open-PSIM** essendo fornitore delle principali Banche, di Poste Italiane, delle grandi compagnie dell'Oil&Gas, e di nomi prestigiosi nel campo delle assicurazioni, della produzione automobilistica, della logistica, dei servizi di security, con una comunità di oltre 100 utenti di grandi e medie dimensioni.

La struttura tecnica di Citel è specializzata nell'informatizzazione dei processi di gestione della sicurezza fisica e delle sue estensioni. Con competenze interne di sistemistica strutturale, software di base e applicativo, piattaforme hardware e firmware, applicazioni mobile.

Un ventaglio di competenze ed esperienze indispensabile per assicurare agli utenti un sistema informatico dipartimentale in chiave di progetto permanente ed evolutivo secondo il modello informatico del **life-long project**.

L'interoperabilità informatizzata del sistema **Centrax** è finalizzata alla gestione *non per allarmi ma per eventi e situazioni* ed è applicabile a qualsiasi dimensione aziendale dell'utenza professionale italiana. Con una differenza fondamentale tra **Centrax-open-PSIM** e i sistemi di supervisione convenzionali:

- l'apertura multifornitore, per una evoluzione applicativa dell'utente aperta e sostenibile, senza i vincoli spesso usati dal costruttore del PSIM per una fidelizzazione forzata dell'utente;
- una prospettiva fisiologica di progetto permanente, secondo una politica di fidelizzazione basata sulla customer satisfaction e confermata dalla storia di Citel che – nonostante il protocollo aperto – ha mantenuto tutti propri clienti in un arco di oltre 20 anni.

Una comunità di utenti che ha alimentato spinte sinergiche verso un Ecosistema di utilizzatori, integratori, terze parti complementari in ambito PSIM che è sfociato in un quadro organico complessivo e sinergico di tipo **ERP**.

La posizione di leadership di Citel è legata ad una storia più che ventennale di progetti di successo, basati sin dalle origini su sistemistica informatica professionale e sull'adesione precoce ai canoni della informatizzazione dipartimentale della Security fisica aziendale in architettura aperta.

Un'apertura che è stata decisiva per la sostenibilità dei progetti, in quanto basata su un catalogo di moduli Centrax-open-PSIM che ha superato la soglia di 100 marche / modelli integrati ai fini di una gestione unificata multimarca e multifunzione, correlabile per intrusione, accessi, videosorveglianza, incendio, dispositivi tradizionali e IoT; ma anche per allarmi tecnologici e di monitoraggio tecnico ed energetico in genere.

DIGITAL TRASFORMATION E VIGILANZA PRIVATA: "SITUATION MANAGEMENT" PER NUOVI MODELLI DI BUSINESS

24 SETTEMBRE 2019 - MILANO | HILTON GARDEN INN

Citel Spa annuncia per il settore della Vigilanza Privata un software di Control Room per nuovi servizi su base **PSIM di telegestione interattiva e multimediale** degli eventi anche in chiave di Situation Management in modalità "as-a-service".

Soluzione in linea con il superamento dei vincoli nella connessione di apparati in campo multimarca e multifunzione rispetto al software di gestione in Control Room, anche per restare al passo con l'evoluzione dell'utilizzatore finale, sempre più informatizzato sul piano personale e, progressivamente ma inevitabilmente, anche sul piano della sicurezza e della safety domestica.

Una tendenza di fondo che impone nuove soluzioni tecniche sia nella gestione multimediale degli eventi da Control Room, che nell'uso di dispositivi indossabili in campo.

Le nuove soluzioni per il settore della Vigilanza verranno lanciate ufficialmente il 24 settembre in collaborazione con **ADI Global Distribution, Axis Communications, Bentel Security, Bettini Video**.

Nel corso del convegno organizzato da **essecome/securindex** verrà affrontato anche l'argomento del **Travel Risk Management** come nuova opportunità di business per gli Istituti di Vigilanza, in una tavola rotonda con i rappresentanti delle Associazioni del settore ed esperti della materia.

PROGRAMMA

14.00 Registrazione

14.30 Digital transformation e Vigilanza Privata - Situation management per nuovi modelli di business
Presentazione a cura di **Citel** con **ADI Global | Axis Communications | Bentel Security | Bettini Video**

16.45 Coffee break

17.00 Travel Risk Management: quali opportunità per la Vigilanza Privata?
Tavola rotonda con **Luigi Gabriele, Presidente Federsicurezza | avv. Marco Padovan, Studio Padovan | Marco Stratta, Segretario Generale ANIVP | Maria Cristina Urbano, Presidente ASSIV | Roger Warwick, Membro ISO TC 262 ISO 31030 Travel Risk Management**

18.00 Happy hour



È previsto il rilascio di attestati per l'ottenimento dei crediti formativi per le figure certificate UNI 10459.







essecome

securindex.com

DIGITAL TRASFORMATION E VIGILANZA PRIVATA:
"SITUATION MANAGEMENT" PER NUOVI MODELLI DI BUSINESS
24 SETTEMBRE 2019 - MILANO | HILTON GARDEN INN

Digital Transformation e Vigilanza Privata: Le opportunità per gli Istituti di Vigilanza

intervista a Eugenio Rubini, Business Development Manager di CITEL spa

In che modo gli istituti di vigilanza possono sfruttare le potenzialità offerte dalla **Digital Transformation** per incrementare il proprio business e ridurre i costi operativi? Come è possibile utilizzare le esperienze sviluppate con i grandi utenti dal più importante produttore italiano di sistemi informatici per la gestione della sicurezza fisica? **Eugenio Rubini**, BDM di **Citel spa**, anticipa i contenuti del convegno del 24 settembre organizzato a Milano rivolto agli istituti di vigilanza italiani.

Citel presenterà il 24 settembre una serie di novità importanti per gli istituti di vigilanza. Possiamo dare qualche anticipazione?

Citel presenterà agli istituti di vigilanza il progetto di utilizzo della Digital Transformation, basato sull'esperienza e sull'analisi delle necessità e dei bisogni. Esperienza maturata servendo sia numerosi istituti di vigilanza italiani che realtà bancarie, industriali e commerciali, tutti clienti importanti e abituati a gestire un elevato numero di siti. La Digital Transformation passa attraverso una serie di paradigmi fondamentali, che sono propri del concetto di PSIM (Physical Security Information Management), quali per esempio, l'apertura architettuale che consente agli istituti di vigilanza di scegliere e decidere quali apparati e impianti proporre ai propri clienti, senza incorrere nei rischi e nelle limitazioni che solitamente accompagnano i sistemi chiusi; la multifunzionalità, che permette di gestire a pieno ed in modo coordinato ed efficace, tutti i sistemi che sono propri della tecnologia della sicurezza con una sola applicazione software e, quindi, con una sola interfaccia per l'operatore. A titolo indicativo: sistemi antintrusione - videosorveglianza - controllo accessi - rilevazione fumi e antincendio - video-citofonia - sistemi tecnologici - apparati IOT.



Nel corso del convegno parlerete dunque delle realizzazioni specifiche per gli istituti di vigilanza?

Le realizzazioni verticali per il settore della vigilanza saranno la parte più importante di questo incontro. Presenteremo un **modulo innovativo di videosorveglianza** che consente di automatizzare completamente le cicliche video senza l'intervento dell'operatore, che viene coinvolto solo nel caso in cui vengano individuate delle situazioni anomale.

Questo modulo permette anche di ricondurre ad un unico software le molteplici applicazioni di videosorveglianza, presenti solitamente nelle centrali operative.

Presenteremo una serie di **strumenti che consentiranno ai nostri partner di instaurare un rapporto continuativo e proficuo con gli istituti di vigilanza**, ai quali potranno offrire strumenti efficaci per testimoniare l'importante ed intensa attività che svolgono a favore dei loro clienti.

Ci sarà una **APP mobile innovativa** che mette a disposizione degli istituti e dei loro clienti le oltre 100 integrazioni che Citel ha realizzato negli anni. Questo significa **collocare l'istituto**

in una posizione centrale nei confronti dei propri clienti, che possono accedere ai loro impianti in modo intuitivo ed efficace, nelle modalità e nei limiti stabiliti dall'istituto.

Da sottolineare inoltre una serie di soluzioni innovative per l'erogazione di **servizi di portierato virtuale**, e le nostre integrazioni nel mondo delle **soluzioni di video-verifica**, che consentono ai partner di Citel di competere efficacemente con la più agguerrita concorrenza internazionale, anche grazie ai servizi a valore aggiunto che abbiamo progettato e realizzato.

Non mancheranno **soluzioni di cyber security** alla portata di tutti ed erogabili ai clienti in forma di servizio esternalizzato. Ma oltre a tutto ciò, saranno disponibili altri servizi innovativi che potranno venir toccati con mano al convegno.

Quali saranno i vostri partner che presenteranno soluzioni integrate nella piattaforma Centrax?

Diversi partner importanti e qualificati saranno presenti al nostro fianco il 24 settembre, a testimoniare ancora una volta la rilevanza determinante dell'apertura architettuale da un lato e l'importanza delle integrazioni dall'altro. I partner esporranno soluzioni tecnologiche significative anche in chiave di servizi innovativi, che sarà possibile erogare all'utenza finale.

I partner daranno vita insieme a Citel ad una dimostrazione pratica di che cosa può voler dire in concreto la collaborazione a "valore aggiunto". Il convegno del 24 di settembre vuole quindi essere un'occasione di incontro e confronto su un nuovo modo di vedere e di approcciare il mercato in un'ottica di partnership "win-win".

In questa ottica, all'appuntamento saranno presenti **AXIS Communications - Bentel Security/Johnson Controls - Bettini Video - Videofied/ADI Global**.

In cosa consiste la proposta di evoluzione "win-win" applicata al PSIM?

Citel punta da sempre sull'evoluzione secondo il modello "win-win" tra produttore, partners complementari e utilizzatori. In altre parole, continuiamo a credere, come abbiamo sempre fatto nella nostra storia, in una strategia per cui l'utilizzatore e il costruttore hanno un comune interesse alla crescita e al successo dei prodotti e, soprattutto, delle funzionalità dei sistemi di gestione come il PSIM, creando valore per tutta la filiera. E questa politica riceverà un impulso particolare proprio dalla spinta evolutiva proveniente dalle tecnologie e dai modelli sintetizzati dai 6 pilastri della Digital Transformation.

Dal vostro punto di osservazione, quali opportunità offre la Digital Transformation agli istituti di vigilanza?

Possiamo affermare che Citel ha anticipato nel concreto il fenomeno della Digital Transformation. Centrax open-PSIM, leader di mercato tra gli utilizzatori professionali italiani, ha avuto negli anni scorsi una diffusione significativa tra i maggiori istituti di vigilanza che puntano a incrementare il business erogando nuovi servizi, spostando la competizione sul terreno delle soluzioni evolute, informatizzate, automatizzate, affidabili e tracciabili.

Centrax open-PSIM è dunque oggi uno strumento per tutti gli operatori della vigilanza privata che vogliono ridurre i costi di gestione attraverso l'incremento dell'efficienza nell'ambito della centrale operativa, grazie ai benefici derivanti dall'apertura del sistema all'interazione con un portafoglio di oltre 100 piattaforme e prodotti per la sicurezza fisica presenti nel mercato italiano. E intendono mitigare il rischio d'impresa attraverso la semplificazione delle attività, un tracciamento e un controllo dell'operatività della centrale, con la minimizzazione del rischio di errore umano e con l'automazione di tutti i processi operativi che lo permettono.



Contatti:
Citel spa
info@citel.it
www.citel.it

Digital Transformation e Vigilanza Privata: Videofied con ADI Global nel gruppo Resideo, leader della Home security

intervista a Gabriele D'Ambrosio, ingegnere tecnico-commerciale presso Resideo

Quali prodotti e soluzioni specifiche per gli istituti di vigilanza privata propone Videofied, distribuita in Italia da ADI Global?

Il concetto Videofied

Videofied e ADI Global Distribution sono società del gruppo **Resideo**: nello specifico, Videofied è un marchio che raggruppa una gamma di prodotti antintrusione dedicati agli istituti di vigilanza mentre ADI Global Distribution è distributore a valore aggiunto di sistemi di sicurezza.

La tecnologia sviluppata all'inizio degli anni 2000 ha permesso di rivoluzionare il mercato della sicurezza proponendo i primi sistemi antiintrusione totalmente wireless e con verifica video, permettendo di visualizzare a distanza, e in qualche secondo, la causa dell'allarme.

Videofied = VIDEO + VERIFIED, oggi permette:

- **Protezione per interni ed esterni: VIDEOFIED ANYWHERE**
- **Verifica video immediata: VIDEOFIED RIGHT NOW**
- **Controllo tramite Smartphone: VIDEOFIED FOR YOURSELF**

Funzionamento in modo telesorveglianza

L'istituto di vigilanza riceve automaticamente gli allarmi...

In caso di rilevamento di un'intrusione, le telecamere **MotionViewers** registrano qualche secondo di video, che viene immediatamente inviato all'istituto di vigilanza dove l'operatore può visionarlo in tempo reale e verificare se si tratta di vero o falso allarme. In caso d'intrusione verificata o di pericolo reale, l'operatore, rispettando le procedure interne all'istituto di vigilanza, può richiedere l'intervento della pattuglia dell'istituto di vigilanza o quello delle forze dell'ordine.

I prodotti Videofied permettono di aumentare l'efficienza



degli istituti di vigilanza e di aumentare il livello di servizio proposto agli utilizzatori finali del servizio grazie a:

- **Velocità d'installazione:** sistema completamente wireless anche in esterno e in assenza di rete elettrica
- **La verifica video:** intrusione reale o no?
- **Risparmio di tempo:** non c'è bisogno di intervenire quando si tratta di un falso allarme
- **Intervento immediato** in caso di allarme verificato
- **Scelta per gli utenti finali di una vasta gamma di prodotti** per differenti applicazioni
- **Possibilità per l'utente finale di utilizzare servizi ed opzioni** complementari attraverso l'Applicazione Smartphone Videofied 2.0
- **Prodotti che si rivolgono solo al mercato dei professionisti della sicurezza**

Applicazioni

I sistemi Videofied permettono di mettere in sicurezza una grande varietà di siti - **residenziali, industriali, commerciali, vacanti** - grazie ad un'installazione facile, rapida e adattabile ad ogni sito da proteggere.

Gli istituti di vigilanza possono quindi proporre, grazie alle differenti centraline d'allarme ed alle periferiche da interno e da esterno, servizi per differenti utilizzazioni:

- **Appartamenti, piccoli negozi:**

è il mercato oggi più attivo per gli istituti di vigilanza, il bisogno è quello di installare un sistema affidabile riducendo i costi dell'installazione e della gestione del sito

- **Siti esterni, cantieri, siti isolati:**

grazie alla gamma di centraline autonome, funzionanti solo su batterie e con connessione GPRS, è possibile proteggere qualsiasi sito come, per esempio, impalcature, cantieri, campi fotovoltaici, siti isolati, anche se il fattore in comune di tutti questi siti è l'assenza di rete elettrica. I sistemi Videofied assicurano la possibilità di fare lavorare correttamente l'istituto di vigilanza ricevendo un video dell'evento che ha fatto scattare l'allarme

- **Siti vacanti:**

Sono le case secondarie o di vacanza dove, spesso, la rete elettrica è staccata per più mesi. L'obiettivo è di proteggere questi luoghi da possibili vandali o da occupazioni abusive. Anche qui, grazie alla centrale totalmente su batterie ed al nostro sensore con video verifica, è possibile aumentare il bacino di sviluppo dell'istituto di vigilanza.

Prodotti

- **Centraline:** nella gamma VIDEOFIED sono presenti 4 centraline differenti compatibili con tutte le periferiche disponibili, per facilitare l'installazione e la gestione degli stock degli istituti di vigilanza

Le centraline permettono l'adeguamento al servizio che l'istituto di vigilanza vuole offrire: centraline solo su batterie, centraline solo su rete elettrica o centraline ibride (funzionamento con alimentazione elettrica o con batterie), centraline per siti esterni.

- **Periferiche:** i MotionViewer sono la base del sistema, grazie alla telecamera permettono di verificare l'evento che ha generato l'allarme.

Sono disponibili sensori con telecamera integrata da interno e da esterno, così da facilitare la protezione di qualsiasi sito. L'evoluzione del MotionViewer è il Video Live, sensori che, oltre a dare la possibilità all'istituto di vigilanza di verificare il video dell'allarme, permettono al cliente finale di richiedere un video specifico e, quindi, di verificare in qualsiasi momento cosa stia accadendo all'interno o all'esterno della residenza/sito da proteggere.

Quali applicazioni sono state sviluppate assieme a Citel per i servizi di vigilanza?

Il protocollo proprietario utilizzato dalle centrali Videofied per inviare gli allarmi e i video alle vigilanze è stato integrato totalmente nella piattaforma CITEL.

Tramite il nostro protocollo, CITEL può interagire con le nostre centrali al momento dell'allarme, recuperando gli eventi ed i video generati ed eventualmente attivare le uscite per pilotare, ad esempio, dei nebbiogeni, delle sirene o delle luci, oltre a verificare il buon funzionamento del sistema. Il collegamento in cloud delle nostre centrali permette, inoltre, la diagnostica remota e le modifiche sulla configurazione in tempo reale evitando, se possibile, interventi sul posto.

Quali sono i progetti di Videofied per il prossimo futuro relativi a questo mercato?

Videofied, come ADI Global Distribution, oggi fa parte del gruppo Resideo, leader mondiale nella home security e nelle soluzioni software, presente con i suoi prodotti in più di 150 milioni di appartamenti con una media di 15 milioni d'installazioni annuali, dedicata soltanto al mercato dei professionisti della sicurezza e vuole accompagnarli con soluzioni sempre più Smart e connesse.

La gamma Videofied è fiera di seguire la vision di Resideo ed entrare in una nuova fase con soluzioni sempre più connesse sia per il cliente finale che per l'istituto di vigilanza, ma ne riparleremo al momento opportuno....



resideo



Contatti:
Azienda ADI Global Distribution
Tel. +39 0245706507
www.adiglobal.it

Digital Transformation e Vigilanza Privata: Le soluzioni di AXIS Communications

intervista ad Andrea Monteleone, National Sales Manager Italy Axis Communications

Quali prodotti e soluzioni specifiche per gli istituti di vigilanza privata propone AXIS Communications?

Negli ultimi anni, il settore della vigilanza privata è stato radicalmente modificato dalla Digital Transformation. Se, in passato, le sorveglianze fornivano soprattutto persone per vigilare, controllare, supervisionare le aree interessate direttamente o attraverso le telecamere, oggi il cuore della loro attività sono i servizi, e non solo quelli relativi alla security. Questa trasformazione, che vede modificarsi il ruolo della componente umana, impone investimenti molto importanti nelle infrastrutture tecnologiche che non sono sostenibili da aziende di piccole dimensioni. Per questo, il settore sta vivendo una fase di aggregazione. Le piccole realtà si stanno concentrando in conglomerati più strutturati in grado di affrontare investimenti consistenti e di proporsi a una clientela più complessa ed esigente con un'offerta più ampia. Attorno al core business della security gli istituti di vigilanza privata offrono, infatti, altri servizi che necessitano di una piattaforma tecnologica flessibile in grado di evolvere, come il cloud. In questo contesto, Axis ha sviluppato e lanciato, da poco in Italia, **Guardian**, una piattaforma di servizi e VMS su cloud, in grado di soddisfare le esigenze delle grandi realtà legate alla sorveglianza in modo flessibile, scalabile e, soprattutto, on demand.

Grazie a Guardian, le società di vigilanza possono, infatti, utilizzare prodotti Axis nelle piattaforme già esistenti, tramite procedure di installazione, configurazione e manutenzione eccezionalmente semplici, aumentando il valore e la qualità del funzionamento del sistema e riducendo, allo stesso tempo, i costi di esercizio, con la possibilità di espandere la propria offerta con nuovi servizi e di aumentare i flussi di ricavi ricorrenti.



Più in dettaglio, per fare qualche esempio, tramite Guardian è possibile monitorare in tempo reale lo stato di funzionamento di ogni dispositivo, di qualsiasi cliente servito, così come aggiornarne il firmware da remoto, agendo proattivamente in protezione non solo dello spazio che potremmo definire "fisico" ma anche, e soprattutto, in relazione allo spazio "cyber".

Le applicazioni web e per dispositivi mobili permettono al cliente finale di accedere, in qualsiasi momento, al sistema della telecamera per le proprie operazioni aziendali e per osservare direttamente cosa stia succedendo nel sito. La verifica video remota permette, inoltre, di controllare se un allarme sia reale o meno e agire di conseguenza, evitando così di dover inviare il personale sul sito quando non necessario.

Come si è sviluppata la collaborazione tra Citel e Axis per i servizi di vigilanza?

Citel è una delle più attive e avanzate piattaforme di gestione del panorama italiano della security, alla quale si appoggiano da tempo molti istituti di vigilanza. Rappresenta



quindi per Axis un naturale partner tecnologico, in grado di aprire nuove possibilità di business per il settore della sorveglianza. Scalabilità, continuità e aggiornamento, sono i tre elementi alla base dell'integrazione tra le due piattaforme, che rappresentano il valore aggiunto della partnership. I clienti non solo possono gestire il pacchetto di soluzioni già esistenti, ma anche installare nuovi impianti per creare servizi ad hoc, partendo da quello che è un prodotto di security.

Quali sono i progetti di AXIS per il prossimo futuro relativi a questo mercato?

La nostra strategia a lungo termine consiste nel lanciare costantemente dispositivi di rete innovativi e, insieme ai nostri partner, offrire soluzioni intelligenti ad un mercato globale, sia in termini di estensione geografica che di tipologia. I dispositivi di rete, infatti, creano opportunità per lavorare con nuove applicazioni e Axis ha dimostrato in più occasioni che le soluzioni IP possono andare ben oltre le applicazioni di sicurezza.

Anche nel mercato della vigilanza privata vogliamo essere per i nostri clienti non un semplice vendor, ma un partner capace di supportarli e accompagnarli in questa delicata fase di transizione tecnologica e culturale. Grazie alla nostra dimensione internazionale, possiamo infatti avvalerci dell'esperienza derivante da collaborazioni con le principali realtà globali del settore che hanno già attuato questa trasformazione.

Dal punto di vista tecnologico, possiamo affermare che l'evolversi della piattaforma porterà ad un aumento dei dispositivi nativamente integrati in Guardian, per rendere ancora più flessibile e appetibile questo genere di piattaforma. Fondamentale per i nuovi sviluppi sarà il feedback che arriverà dai clienti. All'estero, la piattaforma è infatti già utilizzata con successo da molti partner in contesti di ogni tipo, anche molto estesi per numero di dispositivi collegati e per la complessità del cliente servito. In Italia siamo nella fase di lancio, ma le installazioni fatte in anteprima, a titolo di proof of concept, hanno garantito performance eccellenti.



Contatti:
Axis Communications
Tel. +39 02 8424 5762
www.axis.com

Digital Transformation e Vigilanza Privata: Bentel Security, un partner storico e affidabile

intervista a Silvio Ferrari, Country Sales Manager – Tyco Security Products Building Technologies & Solutions Johnson Controls

Quali prodotti e soluzioni specifiche per gli istituti di vigilanza privata propone Bentel Security?

Bentel Security vanta una gamma di apparati che per storicità e performance sono da tempo orientati ai servizi di vigilanza. Molte vigilanze nel mondo utilizzano prodotti che condividono con Bentel la tecnologia **PowerG**, protocollo di comunicazione straordinario che da anni rappresenta un riferimento a cui ambire da parte dei produttori internazionali. **Kyo** prima, **Absoluta** poi, rappresentano la soluzione Ibrida di Bentel Security che, in termini di affidabilità e ritorno dell'investimento, è la scelta ideale per chi fa vigilanza ed è attento, oltre che al prezzo, ad un'affidabilità proverbiale e riconosciuta dal mercato. Importante è anche considerare la **serie BW**, concepita per le esigenze di chi ha come obiettivo ridurre i costi di progettazione, installazione e manutenzione, e nel contempo desidera un sistema performante ai vertici della categoria. Solo per citare un esempio delle caratteristiche di BW, menziono PowerG, la tecnologia WLS utilizzata, che permette l'installazione di questa centrale full wireless praticamente in qualsiasi ambito, residenziale commerciale ed addirittura industriale!

Da tempo non è più sufficiente proporre sul mercato prodotti performanti, ma le società di vigilanza debbono necessariamente focalizzare il loro punto di forza in direzione dei servizi.

Il dispositivo di campo deve sì essere efficace, ma anche in grado di proporre soluzioni nuove, appetibili per il mercato della sicurezza e non solo.

Rivelatori di fumo per proteggere l'incolumità delle persone, ad esempio, rappresentano nuove frontiere sulle quali confrontarsi in un mercato sempre più dinamico e competitivo. La smart home sempre ambita, ma mai realmente proposta



in proporzione alla effettiva richiesta del mercato, è un altro esempio su cui confrontarsi, non solo ora ma anche nell'immediato futuro.

Bentel propone inoltre un front end innovativo, **Power Manage**, che permette la gestione completa e bidirezionale degli apparati di campo, affinché sia possibile ridurre in maniera significativa i costi post vendita, senza rinunciare alle prestazioni.

In sintesi, è possibile, oltre a modificare la programmazione degli apparati, ridefinire la funzionalità dei dispositivi di campo, sensori volumetrici o tenda ad esempio, senza muoversi dalla postazione operatore, grazie alla bi-direzionalità del protocollo PowerG. Il front end permette inoltre di ricevere i segnali provenienti dalle centrali utilizzando connessioni GPRS, 3G ed IP.

BW risponde a queste esigenze mantenendo i livelli di performance ed affidabilità già ampiamente dimostrati nel mercato della sicurezza.

Le aziende che installano ed utilizzano BW non vogliono solo vendere, ma costruire un rapporto duraturo con i propri clienti, per cui la centrale antifurto rappresenta solo un punto di partenza su cui sviluppare nuove e sempre più proficue relazioni. Il mercato propone e proporrà sempre più spesso prodotti, nuovi, orientati ad un mercato dove l'installatore e la società di vigilanza avranno sempre meno spazi per poter esaltare la loro professionalità ed esperienza.

Bentel, diversamente, ha da sempre posto il focus su queste realtà, poiché crede nello sviluppo dei servizi ai clienti, che saranno sempre di più il terreno di incontro/scontro dei protagonisti della sicurezza. In altri ambiti, inerenti soprattutto all'elettronica di consumo, sono nate chimere, facilmente riconoscibili dal mercato, che si sono rivelate come tali poco tempo dopo.

Bentel non vuole fascinare, con soluzioni banali ed al prezzo più basso del mercato, ma con soluzioni solide e durature su cui costruire una partnership reale ed affidabile, con un orizzonte temporale ampio, proponendo prodotti ad alto contenuto tecnologico ad un prezzo sicuramente competitivo.

Quali applicazioni sono state sviluppate assieme a Citel rivolte ai servizi di vigilanza?

La partnership con Citel ci ha permesso, grazie all'integrazione del Front end JCI, ovvero Power Manage, all'interno della piattaforma Centrax, di aumentare la versatilità della proposta Bentel Security. I vantaggi sono indubitabili, in quanto per l'operatore è alquanto semplice ed intuitiva la gestione delle periferiche Bentel, poiché esse vengono gestite alla stregua di qualsiasi altro dispositivo incluso nella piattaforma.

Ciò significa ridurre i tempi di formazione degli operatori e poter sfruttare le potenzialità dei prodotti Bentel senza generare nuove procedure.

Da Centrax sarà infatti possibile gestire la video-verifica dei

dispositivi, ma anche generare comandi da inviare agli apparati e quindi consentire anche inserimento e disinserimento impianto, ad esempio. L'ecosistema che si genera, inoltre, permette ai prodotti Bentel di interagire con apparati di terze parti, in quanto l'associazione logica causa-effetto viene gestita dalla piattaforma Centrax.

In sintesi, il rapporto con Citel rappresenta una relazione WIN-WIN, permettendo a tutti i clienti Citel di poter sperimentare le straordinarie caratteristiche dei prodotti Bentel e, nel contempo per chi volesse sfruttare appieno le potenzialità dei nostri prodotti, sa che troverà in Citel il partner giusto, in grado di esaltare le potenzialità delle periferiche Bentel senza compromessi.

Quali sono i progetti di Bentel Security per il prossimo futuro relativi a questo mercato?

Bentel non è ormai da tempo una realtà solamente italiana, ma fa parte di un'azienda multinazionale, Johnson Controls, che rappresenta il valore aggiunto che Bentel può esprimere sul mercato. Il cuore italiano del prodotto e l'organizzazione multinazionale si sposano perfettamente nella realizzazione di prodotti e strategie a medio lungo termine, che sarebbero alquanto più improbabili, se Bentel avesse ancora un respiro solo nazionale.

Infatti una tecnologia wireless come PowerG, universalmente riconosciuta come una delle migliori sul mercato, può lavorare in sinergia con tutti i marchi JCI grazie alla presenza dell'azienda praticamente in ogni luogo del mondo. Attorno a PowerG si sta costruendo un ambiente eterogeneo, nel contempo rivoluzionario ed innovativo. La tecnologia PowerG è e sarà presente sia in ambito della sicurezza residenziale e smart home, come anche in ambito commerciale ed industriale, rivoluzionando il paradigma wireless-residenziale e cablato-industriale/commerciale.

tyco | Bentel Security

Contatti:
Bentel Security
Tel. +39 0861 839060
www.bentelsecurity.com

Digital Transformation e Vigilanza Privata: Bettini e GAMS, i marchi della videosorveglianza made in Italy

intervista a Giampiero Miceli, Direzione Commerciale Bettini Video

Quali prodotti e soluzioni specifiche propone Bettini Video per gli istituti di vigilanza privata?

Negli ultimi anni il mondo della Vigilanza Privata è stato caratterizzato da una importante trasformazione prodotta anche dall'aspetto del "digitale", che ha visto questo mercato protagonista di cambiamenti che, confrontati con il passato, hanno catalizzato l'interesse di una nuova tipologia di utenza molto più eterogenea e vasta rispetto al solo segmento Industriale e Istituzionale di un tempo. Si sono quindi rese necessarie nuove tecnologie, nuovi prodotti e soluzioni avanzate, per cogliere da un lato queste opportunità e, dall'altro, dare risposte concrete all'utenza sempre più vasta e sensibile, non attraverso il solo prodotto ma, anche e soprattutto, i servizi che le Vigilanze oggi possono e devono garantire ai propri clienti per distinguersi in un mercato divenuto "caotico".

Per ottenere questo risultato, i prodotti devono essere dotati di funzionalità speciali e particolari che potremmo in alcuni casi definire quasi "abitudini e necessità" di un mercato, quello Italiano, storicamente sempre molto esigente: non a caso siamo tra i Paesi con il più alto indice di utilizzo di soluzioni software personalizzate.

La BETTINI ha colto questi significativi cambiamenti e, grazie alla struttura aziendale particolarmente agile e reattiva, capace con il proprio reparto R&D di realizzare soluzioni create personalizzate in autonomia, ha sviluppato prodotti a marchio "GAMS" specifici, in linea con queste nuove esigenze diventando in poco tempo un importante interlocutore per molti operatori che apprezzano funzioni specifiche proprie dei nostri prodotti, unite a una vasta gamma di soluzioni con particolare attenzione anche e soprattutto all'aspetto



economico, diventato oggi un elemento imprescindibile in particolare per i segmenti di mercato "entry level". La gamma "GAMS" oggi conta 12 famiglie di apparati, mettendo il nostro partner nella condizione di individuare la soluzione più adatta nel giusto rapporto costi/prestazioni.

Quali applicazioni avete sviluppato con Citel rivolte ai servizi di vigilanza?

Il marchio "GAMS", sinonimo di produzione apparati TVCC made in Italy, rappresenta oggi autenticamente nel mercato l'eccezione che conferma la regola; il fatto di essere costruttori e sviluppatori software e non semplicemente assemblatori, storicamente ci ha molto favorito e ancora oggi rappresenta il valore aggiunto della nostra azienda. Proprio grazie a questo fondamentale aspetto e al know how interno, oggi i nostri dispositivi sono integrati in piattaforme software di terze parti, garantendo in questo modo elevati standard prestazionali che fanno la differenza in un mercato che cerca la standardizzazione; gli Istituti

di Vigilanza devono affrontare tutti i giorni un gravoso problema che riguarda la quantità di segnalazioni che vengono trasmesse alle centrali operative e la notevole eterogeneità di apparati che, pur svolgendo attività simili, sono basate su protocolli spesso proprietari. Tutto ciò non facilita il processo di gestione.

Un caso particolare che si distingue per la longevità e qualità del rapporto, è quello che ci vede integrati nella piattaforma PSIM "CENTRAX" di Citel, azienda da sempre impegnata nel fornire soluzioni software capaci di armonizzare e normalizzare dispositivi di sicurezza periferici "multibrand" che è necessario convogliare verso un unico supervisore.

La qualità e il livello di dettaglio dell'integrazione dei nostri apparati con la piattaforma "CENTRAX" di Citel ha permesso lo sviluppo di soluzioni mirate che in alcuni mercati verticali come ad esempio quello Bancario, hanno risolto situazioni delicate senza rinunciare ai servizi adottati da molte Banche.

È il caso ad esempio di "INFORGUARD", apparato per la gestione della guardia virtuale remota, che consente la presenza seppur virtuale di una Guardia Giurata nella filiale a costi più bassi rispetto a quelli dello stesso servizio di tipo tradizionale. Questa attività oggi può essere d'interesse e proponibile anche ad utenze di altri mercati grazie ai minori costi.



Contatti:
BETTINI S.r.l.
Tel. +39 0289651000
www.bettinivideo.com



Travel Risk Management, di cosa stiamo parlando?

di Raffaello Juvara

L'interesse sul Travel Risk Management - TRM (letteralmente Gestione dei Rischi di Viaggio) è improvvisamente aumentato in Italia dopo la cosiddetta "sentenza Bonatti" del gennaio 2019, con la quale sono stati condannati i vertici della società di Parma per la morte avvenuta in Libia di due propri dipendenti il 2 marzo 2016.

Come ha ricordato l'avv. Marco Padovan nell'intervista a esecome (leggi), "il caso Bonatti è noto: si tratta del rapimento di quattro tecnici della società durante un trasferimento via terra in Libia per raggiungere il luogo di lavoro. Durante il tragitto vengono rapiti e, in occasione dello scontro a fuoco che si svolge al momento del tentativo di liberazione, due di essi rimangono uccisi. L'ambasciata italiana aveva sconsigliato il trasferimento via terra suggerendo, proprio per il rischio terroristico, spostamenti via mare dall'isola di Djerba, in Tunisia ma, per ragioni aziendali, si era preferito ignorare il suggerimento."

Il GUP di Roma ha condannato in primo grado ad 1 anno e 10 mesi di reclusione i membri del Consiglio di Amministrazione e l'operation manager in Libia per "cooperazione colposa nel delitto doloso", oltre la società stessa ad una sanzione ai sensi del DL 231/2001 ed al risarcimento ai familiari delle vittime.

Gli effetti giudiziari della vicenda pare abbiano prodotto un'improvvisa presa di coscienza nelle imprese che lavorano all'estero, destando così l'attenzione di una serie di soggetti interessati a fornire servizi di sicurezza a queste imprese, istituti di vigilanza in testa.

Trattandosi tuttavia di una disciplina relativamente nuova e ancora priva di regolamentazione, presenta diversi aspetti che devono essere chiariti per evitare equivoci pericolosi, soprattutto per i lavoratori da tutelare.

1. L'ambito di applicazione della responsabilità penale

Un primo chiarimento è legato all'ambito di applicazione della

configurazione di "cooperazione colposa in delitto doloso" riconosciuta ai vertici della Bonatti.

In effetti, la novità è solo nell'individuazione da parte del giudice di presunti comportamenti con rilevanza penale, dal momento che la nozione di sicurezza dei lavoratori estesa alla *security* è tutt'altro che nuova e non è di certo delimitata alle attività all'estero. Ad esempio, il sistema bancario l'aveva già dovuto affrontare negli anni del boom delle rapine alle agenzie, dovendo ricorrere a misure di *security* molto avanzate per tutelare la *safety* dei lavoratori e dei clienti allo sportello (leggi), così come avviene oggi negli ospedali a causa delle ricorrenti aggressioni al personale medico.

E' dunque pacifico che tutte le imprese siano tenute a garantire la sicurezza dei propri dipendenti nei termini previsti dal Dlgs 81/2008 anche in relazione ai possibili delitti dolosi di cui potrebbero essere vittime ovunque svolgano il proprio lavoro. All'estero è "solo" più complicato dalle distanze e dalle legislazioni e consuetudini locali.

2. Analisi del rischio - criteri di valutazione

Deriva dal punto precedente un secondo aspetto: come possono le imprese dimostrare di aver fatto tutto il possibile per tutelare i lavoratori inviati in missione in "teatri a rischio", anche per evitare le pesanti conseguenze penali per i propri rappresentanti legali se gli succedesse qualcosa?

E' una domanda del tutto simile a quella sollevata dalla nozione di *security by design* introdotta dal GDPR per la tutela dei dati dei terzi,.

In entrambi i casi, l'unica risposta possibile è l'adozione di procedure e di misure "adeguate", meglio se certificate in base a norme o schemi che attestino quantomeno l'orientamento a rispettare la normativa.

Per il rischio trasferita potrà risultare d'aiuto la Norma ISO 31030 in fase di sviluppo da parte del TC 262, il cui scopo è di "fornire consigli pratici alle organizzazioni in materia di Travel

NUOVO!

LA PRIMA LINEA DI DIFESA
DEL TUO SISTEMA DI SICUREZZA!

Sensore a Tenda da Esterno DT Radio

RISCO è lieta di presentarvi l'atteso Sensore a Tenda da Esterno Radio, progettato per offrire le migliori prestazioni nella rilevazione, un'installazione facile e veloce e un'altezza di montaggio flessibile.

- Tecnologia DT in Banda K, per prestazioni di rilevazione senza paragoni.
- Antimascheramento ad Infrarossi Attivi, per una protezione avanzata contro ogni tentativo di bloccare le capacità di rilevazione.
- Completamente integrato con tutte le attuali centrali RISCO, per una gestione ottimale dello stato di funzionamento oltre che la Diagnostica.
- Configurazione e Diagnostica da Remoto, per una manutenzione rapida ed efficiente.



Per maggiori
informazioni



riscogroup.it

RISCO
GROUP



Risk Management, ma anche indicazioni ai legislatori dei vari Paesi, su cosa si può e si deve pretendere dalle organizzazioni che inviano personale in trasferta, come sottolinea Roger Warwick ([leggi](#)) che partecipa al TC per l'Italia.

3. Chi fa (e può) fare cosa

Passando dalle imprese ai soggetti che si propongono come potenziali fornitori di servizi di TRM, si individuano almeno due scuole di pensiero: la scuola che definiremmo "interventista", che peraltro presenta un'importante diramazione al suo interno, e quella che potremmo chiamare "proceduralista".

Scuola Interventista: inseriamo coloro che interpretano il TRM fondamentalmente come "servizi operativi" (intelligence, scorte, estrazioni, recuperi ecc) da svolgere direttamente nei teatri a rischio.

Ramo 1: alcuni esponenti della Vigilanza Privata sostengono che questi servizi dovrebbero venir effettuati solamente da soggetti in possesso di licenza di PS ex art. 134 del TULPS (istituti di vigilanza), naturalmente a fronte dell'indispensabile apertura dell'attuale dettato normativo alla possibilità di proteggere anche le persone e non solo i beni, e di operare con proprio personale armato anche all'estero. Il tutto configura l'ipotesi di diventare "PMSC" (Private Military Security Company), attualmente non previste dall'ordinamento italiano, e poter assumere anche ex militari. Ramo 2: altri soggetti che lavorano già nel settore ma che, ovviamente, non sono basati in Italia, ritengono invece che gli istituti di vigilanza non abbiano le caratteristiche per muoversi

in contesti e con modalità completamente diverse da quelle per loro abituali e che le attività "oltremare" vadano affidate solamente a corpi già abituati (e magari anche autorizzati) ad operare nei teatri a rischio, non importa se siano britannici, americani, russi o di altre nazioni.

Scuola Proceduralista: troviamo qui chi invece attribuisce al TRM una valenza prettamente di tipo organizzativo, che parte dall'attivazione in azienda di procedure, prassi comportamentali e attività di formazione/informazione, ricorrendo a operatori locali specializzati solo se e quando serve. Le aziende più grandi si organizzano in modo autonomo, coinvolgendo solitamente la security aziendale ([leggi](#)), mentre le PMI potrebbero trovare i supporti necessari presso fornitori specializzati esterni.

Visioni dunque molto diverse del TRM, che richiedono approfonditi chiarimenti per definire i contenuti e poter dialogare con il Normatore italiano in modo coeso anche se, date le distanze tra le posizioni di partenza, pare al momento un obiettivo molto difficile.

La tavola rotonda del 24 settembre organizzata da essecome/securindex nell'ambito del convegno **Digital Transformation e Vigilanza Privata** (Hotel Hilton Garden Inn, via Columella 26 - Milano) si propone come un momento di confronto tra alcune delle più rilevanti parti interessate, con l'intento di far chiarezza su un tema dai risvolti importanti e delicati per l'intero Sistema Paese.

Travel Risk Management, un'opportunità per la Vigilanza? La posizione di A.N.I.V.P.

intervista a Marco Stratta, segretario generale di ANIVP

Qual è la posizione di ANIVP in merito alla regolamentazione dei servizi di tutela dei lavoratori in trasferta all'estero, un ambito operativo di grande attualità dopo la sentenza Bonatti?

L'associazione ha tra i propri scopi quello di favorire e supportare il business del comparto e delle aziende che vi operano, riteniamo pertanto che qualsiasi opportunità in tal senso debba essere colta. Dobbiamo infatti saper essere aperti alle novità che si presentano, sempre più in un'ottica di gestione commerciale che abbia come riferimento la "sicurezza" intesa in modo ampio. Il nostro settore negli anni passati, infatti, non ha saputo cogliere in modo pieno alcune novità che si erano presentate, mi riferisco agli steward per fare un esempio. L'attività che viene genericamente definita "travel security" ha sicuramente queste caratteristiche ed è oggetto di grande attenzione da parte di A.N.I.V.P.

In merito alla sua regolamentazione il problema principale è proprio che oggi non ne esiste una e, per le caratteristiche del nostro ordinamento, questo servizio non può essere svolto sul campo. Oggi, l'attività nel suo complesso è quindi appannaggio principale di società che orbitano del mondo anglosassone o che vi hanno posto la loro sede legale.

Vi è poi un fattore definibile di cultura; proprio la sentenza Bonatti mette bene in luce come l'approccio al tema non sia sempre valutato dalle aziende in modo professionale e ancor meno ritenuto importante per il business. Oggi, grazie anche a questa sentenza, è divenuto chiaro a tutti che un lavoratore che, per esempio, scende da una nave italiana in un porto straniero non può essere lasciato libero di fare quello che vuole senza almeno una adeguata formazione e preparazione. Inoltre, possiamo dire che è maturata tra le forze politiche un'importante attenzione, anche a fronte di valutazioni riferibili alla sicurezza nazionale o alla sicurezza industriale delle aziende italiane.

L'auspicio pertanto è che si possano superare gli ostacoli oggi presenti e rendere concreta l'intera operatività dei servizi di sicurezza dei lavoratori all'estero.



In che modo si devono organizzare gli istituti di vigilanza italiani per poter operare in questo settore?

I servizi di "travel security" sono tipicamente declinati in una pluralità di componenti: fisica, tecnologica, logistica, ecc. Ogni aspetto ha le sue caratteristiche e le sue necessità; volendo, nella travel security, possono essere gestiti anche separatamente, erogando gli uni e non altri, perchè la tipologia di business può permetterlo. Le società estere più specializzate in questo settore si occupano perfino delle visite mediche o delle profilassi obbligatorie, oltre che dei visti e di tutti gli aspetti amministrativi, spesso più difficili che la vera e propria logistica di sicurezza sul campo.

Riprendendo il discorso di prima, posso confermare che alcune attività non possono essere erogate da società di diritto italiano e, pertanto, il campo si limita e costringe spesso a riferirsi a competitor esteri che però devono essere conosciuti. Citando un mio colloquio con Erik Prince, il fondatore dei Black Water, alla domanda su quale fosse la chiave del successo in questo campo, lui mi rispose, inaspettatamente, "le conoscenze" riferendosi alla rete di contatti internazionali di società specializzate nei vari paesi.

Travel Risk Management, un'opportunità per la Vigilanza? La posizione di ASSIV

intervista a Maria Cristina Urbano, presidente di ASSIV

Qual è la posizione di ASSIV in merito alla regolamentazione dei servizi di tutela dei lavoratori in trasferta all'estero, un ambito operativo di grande attualità dopo la sentenza Bonatti?

La consapevolezza, da parte del più gran numero delle aziende italiane che lavorano all'estero, che il rischio da trasferta, legato al contesto socio politico del luogo in cui si opera, sia a pieno titolo fra quelli da inserire nell'ambito della valutazione dei rischi, è arrivato a seguito della sentenza di condanna penale per i vertici di una grande azienda italiana, dopo il terribile fatto di sangue avvenuto in Libia nel 2015. E' chiaro adesso che il rischio connesso al lavoro all'estero, finora sottovalutato e non considerato in maniera specifica ed organica, deve trovare un trattamento esaustivo e completo, sia in termini di security che di safety, nei piani di sicurezza delle aziende italiane. ASSIV ritiene che gli istituti di vigilanza, in virtù del percorso di crescita e di qualificazione che hanno intrapreso nell'ultimo decennio, possano candidarsi ad offrire un valido aiuto sia nella fase di mappatura di questi rischi, che in quella della individuazione delle soluzioni per l'eliminazione o la mitigazione degli stessi. Gli IVP sono le uniche aziende in Italia che per legge hanno, ai loro vertici, professionisti della sicurezza certificati, che possiedono strumenti e competenze idonei ad aiutare le imprese a individuare e a monitorare costantemente i rischi legati al contesto socio politico nel quale le stesse si trovano ad operare. E' ormai tempo per considerare gli IVP come imprese capaci di affrontare in maniera olistica tutti i profili connessi alla sicurezza di aziende e persone.

In che modo si devono organizzare gli istituti di vigilanza italiani per poter operare in questo settore?

Gli IVP che vogliono entrare in questo settore devono senza dubbio adeguare le conoscenze dei loro security manager con specifiche competenze per l'analisi e monitoraggio dei



contesti internazionali, oltre a dotarsi di idonei strumenti informatici e di ricerca. Il circolo virtuoso che dovrebbe innescarsi per la realizzazione di modelli di sicurezza efficaci dovrebbe essere quello del dialogo costante fra security manager dell'IVP e security manager dell'azienda assistita. Il passo successivo dovrebbe essere, a mio avviso, quello della normazione che consenta alle aziende italiane di sicurezza di operare anche all'estero, per la tutela degli assets e delle persone. Assiv ha, nel corso degli anni, sostenuto la presentazione di due disegni di legge per l'impiego di guardie giurate all'estero; uno, nel 2017, su iniziativa del senatore Mario Mauro e l'altro, nel 2018, su iniziativa degli onorevoli Lollobrigida, Deidda e Ferro. Mi rendo conto di aver toccato un tema per molti aspetti controverso e così vasto che, da solo, richiederebbe un lungo approfondimento, anche per chiarire molte eccezioni e critiche fondate, a mio avviso, sulla non conoscenza del progetto, ma credo che ci sarà modo per farlo, anche perché le esigenze di sicurezza del Paese, la necessità di attingere a nuove risorse, e lo sviluppo del settore della sicurezza privata manterranno vivo il dibattito.

Travel Risk Management, un'opportunità per la Vigilanza? La posizione di Federsicurezza

intervista a Luigi Gabriele, presidente di Federsicurezza

Qual è la posizione di Federsicurezza in merito alla regolamentazione dei servizi di tutela dei lavoratori in trasferta all'estero, un ambito operativo di grande attualità dopo la sentenza Bonatti?

La cosiddetta "travel security" rappresenta oramai una solida realtà. L'affidamento all'esterno dei servizi e la privatizzazione della sicurezza all'estero sono scelte obbligate, pertanto società di sicurezza private – le Private Military Security Companies (PMSC) – americane e britanniche principalmente, ma anche francesi, israeliane, russe e sudafricane, da tempo si occupano della difesa delle aziende che operano in aree strategiche. Mancano all'appello però le società italiane e, pertanto, considerando che il 60 per cento delle attività lavorative delle imprese italiane si svolge in tutto o in parte fuori dal territorio nazionale, la maggior parte delle imprese che operano all'estero è costretta a ricorrere a compagnie straniere, la cui legislazione nazionale disciplina la figura del *security contractor*.

E' quindi oramai necessaria una disposizione di legge che consenta alle imprese pubbliche e private italiane che operano in settori strategici in aree estere, di provvedere alla propria sicurezza con risorse nazionali, con evidenti benefici dal punto di vista economico, occupazionale e di ricollocazione dei volontari delle Forze armate, controllo dei flussi informativi ai fini della protezione delle politiche e degli asset aziendali rispetto all'impiego di personale straniero. Peraltro, tale disposizione equiparerebbe l'Italia alla maggior parte degli altri Stati della UE, dove l'attività di tutela alla persona e degli interessi nazionali svolta da privati è disciplinata, evitando il concreto rischio dell'avvio di una procedura d'infrazione, come nel caso della procedura culminata nella sentenza di condanna della Corte di Giustizia delle comunità europee del 13 dicembre 2007 (causa C 465/05).



In che modo si devono organizzare gli istituti di vigilanza italiani per poter operare in questo settore?

Direi che la questione dell'organizzazione degli istituti di vigilanza non è prioritaria, pur se si tratta di un'attività che presenta diverse peculiarità, considerato che molte nostre aziende già effettuano i servizi antipirateria a bordo delle navi mercantili. Piuttosto è importante che l'auspicata norma di legge sia scritta tenendo presente che: a) i servizi di travel security possono essere svolti esclusivamente da personale in possesso della qualifica di guardia giurata che, se in possesso di porto di arma corta e/o di arma lunga per difesa personale, possa utilizzare le armi secondo quanto previsto dalla legislazione dei Paesi in cui si svolge il servizio; b) preveda che il Ministro (o i Ministri) competenti siano autorizzati a sottoscrivere accordi di collaborazione con le competenti autorità degli Stati interessati per il reciproco riconoscimento dei requisiti, dei presupposti e delle condizioni necessari per lo svolgimento dell'attività. Su queste basi si può scrivere un nuovo capitolo nella storia della sicurezza privata estremamente interessante per quelle aziende italiane che avranno la capacità finanziaria, organizzativa, gestionale necessaria ad affrontare la sfida.

RESPONSABILI ANTIRICICLAGGIO E GESTORI DEL CONTANTE. DOVERI, RESPONSABILITÀ ED ADEGUAMENTI ORGANIZZATIVI

Seminario organizzato da G.R.A.L.E. Spin off in collaborazione con essecome editore

NAPOLI, 27 SETTEMBRE 2019

Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Piazzetta Sant' Andrea Delle Dame, 9 - Sala degli Affreschi

RESPONSABILI ANTIRICICLAGGIO E GESTORI DEL CONTANTE. DOVERI, RESPONSABILITÀ ED ADEGUAMENTI ORGANIZZATIVI

Seminario organizzato da G.R.A.L.E. Spin off in collaborazione con essecome editore

NAPOLI, 27 SETTEMBRE 2019

Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Piazzetta Sant' Andrea Delle Dame, 9 - Sala degli Affreschi

I profili di responsabilità, penale e amministrativa, individuale e collettiva delineati dal **D.lgs. 231/2007**, significativamente integrati e rafforzati dal **D.lgs. 90/2017**, impongono all'attenzione dei soggetti coinvolti l'individuazione di ogni adattamento organizzativo atto a mitigare gli alti rischi che gravano sulle imprese e, soprattutto, sui **Responsabili Antiriciclaggio**.

In questa prospettiva, **G.R.A.L.E. Spin off** propone il proprio contributo di riflessione sul tema, organizzando con **essecome editore** un seminario per individuare i percorsi più idonei a contenere i rischi concernenti gli illeciti amministrativi e penali, distinguendo la responsabilità dell'ente da quella individuale della persona fisica.

Il seminario è rivolto agli **operatori del trasporto valori** ed a tutti i soggetti che svolgono funzioni di **gestori del contante**, con particolare riferimento al mondo della distribuzione.



PROGRAMMA DEI LAVORI:

10.00 Caffè di benvenuto

10.30 *Il rischio riciclaggio nelle società di service bancario: presupposti, procedure e sanzioni*
Introduce e modera: **Antonio Pagliano**, Università della Campania e Presidente GRALE Spin off univ. Ne discutono: **Andreana Esposito**, Università della Campania e Senior partner GRALE Spin off univ. | **Giampaolo Estrafallaces** | col. **Giuseppe Furciniti**, Comandante GICO - Guardia di Finanza Campania | dott. **Catello Maresca**, Procura della Repubblica di Napoli | **Pietro Marzano**, avvocato del foro di Napoli e partner GRALE Spin off univ.

13.00 *Dibattito*
A margine dei lavori verrà presentata la pubblicazione redatta a cura del GRALE Spin off univ. sul tema "Il Rischio di Riciclaggio. Presupposti, procedure e sanzioni."

14.00 Light lunch

con il patrocinio di



È previsto il rilascio di attestati per l'ottenimento dei crediti formativi per le figure certificate UNI 10459.

VIGILO4YOU è Main Partner del Premio securindex Installatore Certificato

intervista a Rosa Frassine, CEO di VIGILO4YOU

VIGILO4YOU è Main Partner del Premio securindex Installatore Certificato e metterà a disposizione i premi per i vincitori del concorso il 14 novembre in occasione di Fiera Sicurezza 2019. Quali forme di collaborazione proponete ai professionisti della sicurezza che fanno parte della community di securindex?

Vigilanza Group, Istituto di Vigilanza attivo dal 1946 che ha ideato **VIGILO4YOU**, il primo servizio di sicurezza per il Residenziale e lo Small Business a consumo, prima di tutto è onorata di poter presenziare al **Premio Securindex Installatore Certificato** e di mettere in palio i premi per i vincitori!

VIGILO4YOU è infatti il primo servizio di Vigilanza disponibile a livello nazionale che funziona con qualsiasi impianto di allarme, e presuppone per il Cliente unicamente l'acquisto di un servizio di pronto intervento prepagato e l'attivazione dell'app gratuita VIGILO4YOU con la quale richiedere l'intervento solo in caso di situazione reale accertata.

Un servizio che, **abbinato all'impianto di allarme proposto dall'Installatore**, permette di completare un **PACCHETTO SICUREZZA** per il mercato residenziale e Small Business in maniera efficace e innovativa. All'interno del prepagato infatti è compresa anche una **copertura assicurativa che risarcisce gli eventuali danni causati da un tentativo di furto e soprattutto rimborsa anche il prepagato**.

VIGILO4YOU offre nuove opportunità commerciali per tutti gli installatori che decidono di diventare Partner promuovendo ai loro clienti il servizio di VIGILO4YOU. Riassumo qui di seguito i vantaggi che ne conseguono:

- 1) ad ogni nuovo acquisto da parte dei propri clienti dei servizi prepagati VIGILO4YOU, l'installatore riceve una royalty: praticamente una "rendita a vita" poichè la royalty è riconosciuta anche sulle successive ricariche che effettuerà in autonomia il cliente;
- 2) nel proporre al cliente un nuovo impianto assieme al servizio di VIGILO4YOU l'installatore può promuovere anche l'acquisto di un sistema di telecamere per rendere il servizio certo e l'impianto più professionale;
- 3) proponendo il servizio VIGILO4YOU a "vecchi" clienti l'installatore ha la possibilità di implementare l'impianto con la vendita di una telecamera con ascolto ambientale;
- 4) con la campagna pubblicitaria "sul digitale" di VIGILO4YOU, l'installatore Partner ha garantita una referenza e una visibilità efficace, oltre al fatto che VIGILO4YOU gli veicolerà tutte le richieste di preventivi ed appuntamenti che perverranno su base territoriale.

Quindi, il cliente dell'installatore non deve sottoscrivere alcun contratto con istituti di vigilanza per avere l'intervento in caso di necessità?

Sì, è proprio così: l'innovazione di VIGILO4YOU siede proprio nell'assenza di un contratto pluriennale con l'istituto di vigilanza e non è previsto alcun canone da pagare.



Si tratta di un servizio di pronto intervento "a consumo" dedicato a chi non ha convenienza a stipulare un contratto pluriennale di sorveglianza con canone mensile per proteggere la casa, l'ufficio o il negozio: nessun vincolo contrattuale quindi, ma la libertà di pagare solo quando si richiede l'intervento.

Il servizio si basa infatti sulla logica che oggi la maggior parte delle famiglie e le piccole imprese sono orientate a gestire il proprio impianto di allarme, visionare le telecamere, a ricevere le segnalazioni, direttamente dal proprio smartphone.

E' fondamentale che il cliente abbia un impianto di allarme completo (sensori, contatti e telecamera) che permetta di verificare in maniera certa il tentativo di effrazione in modo da attivare il pronto intervento e usare il prepagato solo in caso di allarme reale e quando è impossibilitato ad intervenire personalmente.

Volendo fare una comparazione con la concorrenza ci accorgiamo che VIGILO4YOU risponde in modo **completo, mirato ed economico** per il cliente:



	VIGILO4YOU	CONCORRENZA
Nuovo impianto	Sceglie il cliente	Kit dell'azienda concorrente
Impianto esistente	Collegabile	Non è collegabile
Tipo di collegamento	APP Cellulare cliente	Centrale Istituto
Tipo di contratto	Nessun Contratto	Triennale
Tipo di compenso	Prepagato 99 €.	Da 50 a 90 €. mese
Copertura assicurativa	Risarcimento danni e rimborso prepagato	Non disponibile

Assieme alla competenza degli **Installatori certificati securindex**, **VIGILO4YOU** rappresenta la **VERA SICUREZZA** per il cliente finale.



Sicurezza 2019: il futuro del settore a novembre a Fiera Milano

a cura della Redazione

Con l'apertura della biglietteria online – su sicurezza.it – ci si può preregistrare o acquistare il proprio biglietto risparmiando fino al 50% - entra ufficialmente nel vivo l'attesa per **SICUREZZA 2019**, a Fiera Milano dal 13 al 15 novembre prossimi.

L'ottica con cui si guarda oggi alle tecnologie di security è sempre più legata agli ambiti di applicazione. Dai centri abitati ai grandi eventi, dagli uffici ai punti vendita, fino al mondo della sicurezza del dato, i contesti che richiedono sicurezza sfidano le aziende a creare soluzioni avanzate e versatili, sempre più integrabili grazie alla spinta della digitalizzazione. SICUREZZA 2019 sarà l'occasione per scoprire novità, ma anche per farsi ispirare da case history di successo e riflettere sugli ambiti di applicazione più dinamici verso cui far convergere il proprio business.

Ecco alcuni dei contesti a cui guarderà l'edizione 2019.

I grandi eventi

In caso di eventi pubblici le normative entrate in vigore negli ultimi anni hanno reso necessarie dotazioni complesse per controllare gli accessi, contare le presenze, monitorare lo spazio per poter intervenire nel caso di evacuazioni o prevenire possibili incendi. Esigenza resa ancora più forte, vista la responsabilità diretta che cade sugli organizzatori. A SICUREZZA, i Comuni e gli organizzatori di eventi troveranno soluzioni specifiche per le proprie esigenze, come videocamere intelligenti in grado di individuare in autonomia anomalie nel movimento delle persone, sistemi per il monitoraggio dei varchi e contapersone, sistemi per la prevenzione e lo spegnimento incendi, fino a droni di ogni dimensione per monitorare e mappare gli spazi.

La sicurezza urbana

Grandi e piccoli centri abitati sono al centro di una



profonda rivoluzione tecnologica: il controllo degli accessi, il monitoraggio delle targhe in entrata in aree ZTL o in zone particolari sono ormai affidati a sistemi elettronici sempre più sofisticati e intelligenti, che affiancano le forze dell'ordine e la Polizia locale. Accanto al controllo del traffico e alla gestione dei parcheggi e degli accessi, gli investimenti dei Comuni di ogni dimensione si stanno muovendo sempre più anche nell'ottica della tutela e del monitoraggio dei beni architettonici e dei luoghi rilevanti dal punto di vista culturale, compresi oasi e parchi naturali.

Le reti di sicurezza cittadine sono oggi sempre più fitte e molto spesso vengono integrate dalle tecnologie installate da privati. In questo contesto, che cambia con discrezione il volto di paesi e città, essere aggiornati con le tecnologie oggi a disposizione diventa fondamentale per gli amministratori pubblici, i responsabili di polizia locale e tutti gli operatori della sicurezza che possono essere chiamati a progettare e installare sistemi in contesti urbani.

In città e fuori ci sono poi le reti di trasporto e i luoghi come stazioni e aeroporti, che si rivelano ambiti particolarmente delicati, che richiedono soluzioni dedicate.

Nell'ambito dell'evoluzione delle tecnologie per le città e la mobilità, si assiste poi a uno sviluppo articolato e sempre più integrato di soluzioni connesse che, oltre alla security, coinvolge differenti contesti: è il paradigma della smart city.

Un approccio sempre più concreto a cui saranno dedicate anche molte delle soluzioni presentate a **Smart Building Expo**, la manifestazione contemporanea a SICUREZZA dedicata all'edificio in rete.

Le abitazioni

La casa è il luogo che per definizione deve proteggere chi la abita e deve essere protetto da rischi e intrusi. Le soluzioni oggi a disposizione sono sempre più evolute e garantiscono il monitoraggio e il controllo di ogni stanza, ma anche delle zone esterne. Con estrema semplicità gli utenti possono tenere sott'occhio la propria abitazione anche via App, avvisare le forze dell'ordine in caso di anomalia ed essere sempre informati su ogni movimento e perfino su chi suona al loro citofono mentre sono assenti.

La facilità di installazione e la grande versatilità dei sistemi oggi sul mercato rende molto più semplice per privati o amministratori condominiali decidere per l'adozione di soluzioni sempre meno impattanti anche dal punto di vista estetico, grazie ad una attenzione crescente al design.

I luoghi di lavoro

Dalla linea di produzione all'ufficio, fino al cantiere, i luoghi di lavoro sono i contesti che maggiormente richiedono sistemi di sicurezza integrati, in grado di garantire il massimo dell'efficienza in ogni momento. Che si tratti di banche o di stabilimenti industriali, di grandi aziende o di piccole imprese, la richiesta è sempre di soluzioni tailor made, una sfida complessa per chi produce, progetta e installa sistemi di sicurezza. A SICUREZZA, security manager, security integrator e tutti i responsabili della sicurezza in azienda potranno scegliere tra le numerose proposte oggi disponibili, dalla videosorveglianza all'antincendio, oltre a un intero padiglione dedicato al controllo accessi e alla sicurezza passiva.

Il retail

Che si tratti del centro commerciale più frequentato nella periferia cittadina, o di un piccolo negozio di prossimità, l'esigenza di proteggere la merce da furti - rilevando, ove necessario, l'accesso e i movimenti dei clienti - è fondamentale. Sistemi di videosorveglianza avanzati, in grado di controllare e valutare i movimenti delle persone nel punto vendita diventano importantissimi strumenti per la salvaguardia dei beni, ma costituiscono anche un servizio di sicurezza per i clienti. A questo si aggiunge la necessità di evitare il rischio di incendio, soprattutto in contesti in cui la



merce e i materiali possono essere particolarmente esposti. A SICUREZZA saranno presenti numerose aziende che offrono soluzioni per il retail: tecnologie sempre più avanzate e discrete, per non disturbare l'esperienza d'acquisto e che al contempo possono rivelarsi anche utili strumenti di analisi del comportamento del cliente in negozio.

La protezione dei dati

La piena entrata in vigore del GDPR rende ormai indispensabili strumenti per la protezione del dato. La cyber security entra anche nel mondo della sicurezza perché telecamere intelligenti e sistemi di controllo accessi rappresentano ormai potenti elaboratori di dati che sempre più spesso vengono trasmessi con tecnologia wireless e immagazzinati in cloud. Essere in grado di garantire che tali dati siano al sicuro da cybercriminali rappresenta la sfida più delicata per le aziende del settore, ma anche e soprattutto per gli installatori, chiamati dal Regolamento Europeo sulla Privacy ad essere penalmente responsabili qualora nel sistema installato si scoprissero fragilità o anomalie dal punto di vista della protezione dei dati.

Si tratta di un ambito particolarmente delicato e in parte ancora poco conosciuto, su cui i produttori si sono fortemente concentrati negli ultimi anni. A SICUREZZA si troveranno risposte concrete sia grazie alle soluzioni in mostra, sia attraverso le occasioni di formazione per i professionisti ad ogni livello sui temi legati all'applicazione del GDPR e alla protezione dei dati e della privacy degli utenti.

Vuoi sapere di più?

Scopri il catalogo online su:

www.sicurezza.it/it/content/catalogo-online

Consulta il programma convegni:

www.sicurezza.it/it/content/convegni

Hanwha Techwin presenta la telecamera multidirezionale a due canali 5 MP della serie Wisenet P

a cura della Redazione

La serie **Wisenet P** di **Hanwha Techwin** si arricchisce con una nuova telecamera multidirezionale che ospita due obiettivi in un unico alloggiamento, entrambi da 5MP. Il punto di forza della **Wisenet PNM-9000VD** è la capacità di monitorare simultaneamente due aree da diverse angolazioni installando un unico corpo camera che racchiude due telecamere di videosorveglianza. Questo consente la massima copertura dello spazio monitorato, flessibilità ed ottima qualità dell'immagine grazie all'elevata risoluzione dei sensori.

Particolarmente interessante è la possibilità di scegliere tra diverse tipologie di ottica: tre sono i modelli disponibili acquistabili separatamente (3,7 mm, 4,6mm e 7mm) con un angolo di visione orizzontale rispettivamente di 97.5°, 77.9° e 50.7°.

Come per la telecamera multidirezionale da 2MP **Wisenet PNM-7000VD** lanciata nel 2018, la telecamera multistreaming **Wisenet PNM-9000VD** riduce sensibilmente i costi normalmente associati all'installazione di due telecamere singole per coprire, ad esempio, un'area ad L come le due sezioni di un corridoio ad angolo o i due lati di un edificio.

È quindi una soluzione particolarmente indicata per il monitoraggio di spazi aperti come parcheggi, centri commerciali e magazzini senza scendere a compromessi in quanto alla qualità dell'immagine.



Richiede inoltre un unico cavo di rete e un indirizzo IP, risparmiando tempo di installazione, materiale, licenza di gestione video e porte sullo switch di rete.

WiseStream II

La PNM-9000VD supporta gli standard di compressione H.264, H.265 e MJPEG. Inoltre, combinando il formato di codifica H.265 a **WiseStream II**, una tecnologia di compressione complementare che controlla dinamicamente la codifica dei dati, bilanciando qualità e livello di compressione in base alla quantità di movimento presente nella ripresa, l'utilizzo delle risorse di rete può essere reso fino al 99% più efficiente rispetto alla codifica H.264.

Funzionalità Principali

- True Wide Dynamic Range (WDR) che opera fino a 120

dB permettendo di produrre immagini di alta qualità anche in scene che presentano livelli molto alti ed estremamente bassi di luminosità che normalmente risulterebbero sovraesposte o sottoesposte.

- Correzione della distorsione ottica e stabilizzazione digitale dell'immagine.
- Funzioni di video analisi come defog, linea virtuale, comparsa/scomparsa, stazionamento e manomissione grazie al chipset Wisenet 5.
- Funzione Hallway view che permette alla PNM-9000VD

di generare immagini con un rapporto di formato di 9:16 x 3:4 e operare in maniera efficiente in spazi alti e stretti, con l'ulteriore vantaggio di minimizzare l'uso delle risorse di rete e dello spazio di archiviazione.

- Due ingressi per schede di memoria SD/SDHC/SDXC per ciascun canale permettono di archiviare video direttamente a bordo anche in caso di interruzione della connettività di rete garantendo la continuità del servizio.
- Design antivandalo e impermeabile di grado IK10 e IP66.



Hanwha Techwin Europe

Contatti:

Hanwha Techwin Europe LTD
Tel. +39 02 36572 890
www.hanwha-security.eu/it

securpedia

trova le informazioni
per la tua sicurezza

www.securindex.com/securpedia

VIGILO4YOU: il primo servizio di vigilanza gratuito, grazie alla copertura assicurativa inclusa

VIGILO4YOU è il primo servizio di vigilanza “a consumo” per abitazioni e lo Small Business di **VIGILANZAGROUP** completamente gratuito grazie alla copertura assicurativa inclusa!

MA PERCHÉ UN SERVIZIO A CONSUMO E QUALI SONO I VANTAGGI?

VIGILO4YOU si basa sull'attuale tendenza che è il **cliente che vuole gestire** il proprio impianto di allarme e, soprattutto, non è interessato a pagare un canone mensile o a stipulare contratti pluriennali per un servizio che, per fortuna, viene quasi mai utilizzato.

In caso di vero “bisogno”, quando ci si rende conto che è in corso una effrazione e si è impossibilitati ad intervenire, attraverso l'app si richiede l'intervento dell'Istituto di Vigilanza operante in zona convenzionato con **VIGILO4YOU** e una pattuglia si recherà sul posto per mettere in fuga i malintenzionati, avvisare le forze dell'ordine e ripristinare l'integrità della proprietà. **Nessun canone, nessun contratto, un servizio a consumo da usare in caso di necessità fruibile da tutti.**

PERCHÉ COMPATIBILE CON QUALSIASI SISTEMA DI ALLARME

MA PERCHÉ GRATUITO? NON SI PAGA A CONSUMO?

Si è vero: per usufruire di **VIGILO4YOU** il Cliente deve registrarsi sul portale **www.vigilo4you.it** e acquistare un servizio di pronto intervento al costo di 99,00 € iva inclusa.

All'interno vi è già ricompresa una copertura assicurativa che **rimborso**, in caso di furto consumato o tentato, **fino a 3000,00 €** i danni causati dall'effrazione (porte e finestre rotte, recinti divelti, cancelli scardinati, ecc...) e, soprattutto, **rimborso i 99,00 € anticipati con l'acquisto del servizio!** Basta solo richiedere l'intervento tramite l'APP a tutto il resto ci pensa **VIGILO4YOU!**

Un servizio da usare in maniera certa solo in caso di reale necessità' (ormai verificabile dagli attuali impianti di allarme e dai sistemi di videosorveglianza) che, **grazie alla copertura assicurativa**, tutela il cliente anche sui costi di eventuali danneggiamenti subiti.

L'unica cosa da fare è mettere da parte 99 € per attivare il servizio che non scade mai e attivare la copertura assicurativa gratuita per 12 mesi affinché, in caso di reale situazione di furto, si possa essere tutelati su eventuali danni che i malfattori fanno prima di essere messi in fuga o bloccati dalla pattuglie di guardie giurate

Dopo 12 mesi, con soli 20 € all'anno si può rinnovare la copertura e accedere a tante convenzioni assicurative dedicate ai clienti di **VIGILO4YOU**.

UN SERVIZIO INTELLIGENTE E CERTO A COSTO ZERO!



Contatti:
VIGILO 4 YOU
800 59 5004
www.vigilo4you.it



Comunicatore EN54.21 e centro di controllo NSC Italia sistemi antincendio

NSC Italia

(+39) 030 22193265

(+39) 030 22193266

www.nsc-italia.it

N-COM1-00 di NSC Italia è un comunicatore normato **IP/3G EN 54.21** in contenitore in plastica e antenna e trasmette un allarme su IP (AoIP) per il settore residenziale e commerciale.

Instaurando una connessione supervisionata, trasmette allarmi, guasti e segnalazioni tecniche al **Centro di Controllo EN50518.1.2.3** convenzionato.

Il comunicatore viene offerto con il servizio di supervisione da parte del centro operativo italiano, dando la possibilità all'impianto di essere connesso alla vigilanza da subito.

Descrizione del comunicatore: doppie connessioni di comunicazione: primaria via TCP/IP e in backup via GPRS/3G o doppio TCP/IP.

N-COM1-00 può essere utilizzato sia come comunicatore esterno oppure come convertitore IP nei sistemi di allarme antincendio già installati.

Inoltre è dotato di otto ingressi per il collegamento diretto di uscite relè, ad esempio da sistemi di allarme antincendio convenzionali, e di quattro uscite che possono essere gestite da remoto.

Questo componente ha un alto livello di sicurezza e di affidabilità, stesso livello di sicurezza e stesse caratteristiche che vengono pretese nel settore militare, governativo, bancario e industriale.

Conformità Direttive europee

N-COM1-00 è conforme alle seguenti direttive europee:

- 1999/5/EC (Direttiva sui dispositivi terminali per radio e telecomunicazione)
- 2006/95 EC (Direttiva sul basso voltaggio)
- 2004/108/EC (Direttiva sulla compatibilità elettromagnetica)

EN50131, EN50136 (Certificato VdS)

Il N-COM1-00 è conforme ai requisiti degli standard europei: EN50131-1: 2006 & EN50131-10: 2014 EN50136-1: 2012 & EN50136-2: 2013 Gradi di sicurezza 4

ATS-SP6 su Ethernet, ATS-SP5 su GPRS/3G, ATS-DP4 (IRIS Touch 440NG) Per l'utilizzo di PSTN ATS-SP2 su PSTN, ATS- DP1 Classe ambientale II

EN54-21 CPR (Certificato VdS)

Approvazione antincendio EN54-21 CPR



Ideale:
efficiente, remunerativo,
innovativo.

Perfetto:
personalizzabile,
curato in ogni dettaglio,
accessibile anche
da disabili.

Gradito:
discreto e sempre
disponibile, anche oltre gli
orari di apertura.

...e il Servizio?
Rapido, affidabile,
attuabile anche da remoto.

In una parola:
SafeStoreAuto

*il Sistema di
Cassette di sicurezza
self-service*



Soluzioni che creano valore

- CONTROLLO ACCESSI
- TRATTAMENTO DENARO
- SICUREZZA FISICA
- SICUREZZA ELETTRONICA



GUNNEBO
For a safer world®

www.gunnebo.it

DIAS presenta le più recenti novità del sistema AJAX

DIAS SRL
(+39) 02 38036901
www.dias.it

L'innovativo sistema di sicurezza **AJAX**, di cui **DIAS** è il primo importatore in Italia, si sta arricchendo in questi mesi di interessanti novità. La prima è **Hub-2**, centrale con 2 SIM e Ethernet che rappresenta la terza generazione delle centrali AJAX e controlla fino a 100 dispositivi e 50 aree e supporta le reti LAN, GSM e 2G. Di assoluto rilievo il fatto che Hub-2 gestisce le immagini della **MotionCam**, che è anch'essa una novità di grande interesse, rappresentata dal sensore con le stesse caratteristiche dell'apparecchio Motion Protect AJAX con in più la fotocamera integrata. MotionCam è un rivelatore di movimento senza fili con verifica fotografica degli allarmi che controlla il movimento a una distanza fino a 12 metri. Si collega al sistema di sicurezza AJAX tramite il protocollo Jeweller protetto, la tecnologia avanzata di connessione senza fili.



L'Hub analizza le minacce, filtra i falsi allarmi e informa solo in caso di pericolo reale. Tecnologie a prova di sabotaggio rendono l'Hub Ajax e i locali protetti veramente inattaccabili.

Un'altra interessante novità è rappresentata da **Button**, innovativo pulsante di soccorso e per allarme aggressione bidirezionale. L'attivazione dell'allarme si ottiene con una pressione prolungata sul pulsante o premendo il pulsante per 2 volte così da evitare falsi allarmi. Il pulsante di soccorso può attivare l'invio di un allarme d'emergenza ad una vigilanza o ad un utente, oppure attivare una sirena.

Rivelatore RLS-2020 di OPTEX: importante aggiornamento firmware

HESA SPA
(+39) 02 380361
www.hesa.com

Il rivelatore laser di movimento da esterno/interno **IP/PoE RLS-2020** appartenente alla linea **REDSCAN** di **OPTEX** distribuita da **HESA** è al centro di un importante aggiornamento firmware, realizzato per fornire una gamma ancora più ampia di protocolli di rete supportati. Tra questi si ricordano HTTPS, DHCP, DNS e SNMP v1/2c/3, che rendono più sicuro il trasferimento di dati tra il sensore laser e la piattaforma di gestione della sicurezza. Inoltre, il modello **RLS-2020S** (modello interno/esterno) ha ora, grazie a questo aggiornamento, la possibilità di creare un raggio di ben 30 metri su un'area di rilevamento di 95°. In modalità muro virtuale e montato a circa 4 metri di altezza, offre una copertura di rilevamento extra di 10 metri ed è in grado di rilevare una persona in piedi o accovacciata: questo è un vantaggio significativo che consente di fornire una protezione perimetrale ancora più affidabile ed economicamente vantaggiosa. In modalità orizzontale, la portata estesa (da 20 a 30 metri) può fungere da area di rilevamento pre-allarme, in grado di rilevare veicoli o oggetti più larghi di 45 cm.



PRESTAZIONI

- Copertura di m 30x30 in orizzontale o verticale su un angolo di 95° (modello RLS-2020S)
- Modalità di rilevamento orizzontale o verticale
- Struttura di copertura con regolazione multi-angolo (M.A.S.S.)
- Esclusivo algoritmo di rilevazione
- Funzione di impostazione automatica zona
- Impostazione zona avanzata
- 4 aree regolabili di rilevamento quando è connesso via IP
- 3 uscite possono essere assegnate a connessioni analogiche: allarme, guasto, manomissione
- Conformità TS-50131-2-11 Grado 3

Agility™4 di RISCO Group, il sistema di sicurezza radio bidirezionale

RISCO Group
(+39) 02 66590054
www.riscogroup.it



Agility™4 è il sistema di sicurezza radio bidirezionale di ultima generazione di **RISCO Group**, potenziato in termini di sicurezza, affidabilità e rinnovato nel design rispetto alle versioni precedenti.

Progettato per installazioni residenziali e aziende di piccole e medie dimensioni, **Agility™4** integra, grazie alla tecnologia cloud, le funzionalità di Video Verifica di VUpoint abilitando la video verifica in tempo reale e live streaming, nonché la ricezione di immagini in alta definizione in caso di allarme in corso o su richiesta, tramite PIR CAM radio e/o VUpoint P2P. **Agility™4** dispone della tastiera LCD Panda remota e non integrata – che permette di posizionare la centrale in un luogo sicuro e lasciare la tastiera in prossimità dell'ingresso – e offre la possibilità di gestire fino a 32 zone. Inoltre, **Agility™4** include 8 PIR con fotocamera e offre il supporto a tutte le più avanzate tecnologie di comunicazione disponibili – tra cui PSTN, IP, GSM 2G & 3G e GPRS – per poter configurare più canali contemporaneamente, assicurando la massima ridondanza e resilienza nel sistema di comunicazione.

Completa l'offerta di **Agility™4** anche una gamma completa di accessori per la sicurezza delle persone, per l'antintrusione e supporta Smart Home, che può essere integrata come componente aggiuntiva su tutti i sistemi di sicurezza RISCO purchè collegati al Cloud e gestita tramite l'app iRISCO dagli utenti finali.

La protezione efficace per le porte blindate

TSEC SPA
(+39) 030 5785302
www.tsec.it



I sensori inerziali **CLIC** prodotti da **TSec S.p.A.** utilizzano un innovativo principio magnetico per rilevare le vibrazioni. Sono completamente passivi e si basano su un dirompente e proprietario principio di funzionamento ibrido inerziale/magnetico che permette di superare tutte le limitazioni intrinseche delle tecnologie passive tradizionali.

Negli inerziali TSec la sfera metallica che reagisce alle vibrazioni viene tenuta in equilibrio non dalla forza di gravità, bensì da campi magnetici permanenti. Le vibrazioni imposte al sensore, se sufficientemente forti da disturbare l'equilibrio magnetico, causano l'apertura del circuito elettrico. Il sensore può quindi essere installato liberamente senza i vincoli di orientamento e posizionamento tipici della sensoristica a sfera tradizionale. Ciò permette di installare il sensore nelle zone e nelle posizioni più probabilmente oggetto di eventuali azioni di scasso, permettendo un ulteriore innalzamento del grado di sicurezza dell'impianto. In una porta blindata ad esempio, il sensore ad incasso **CLV-01** può essere installato con l'adattatore **CLV-BL** in senso orizzontale in prossimità della serratura e sarà in grado di rilevare le vibrazioni dovute ad un tentativo di manomissione della serratura stessa, prevenendo l'intrusione.

Il CLV-01 è compatibile con le porte veloci delle più comuni centrali e con le più comuni schede di analisi contaimpulsivi.

I sensori TSec sono prodotti interamente in Italia.

DIRETTORE RESPONSABILE E COORDINAMENTO EDITORIALE

Raffaello Juvara
editor@securindex.com

HA COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Francesca Perrone

SEGRETARIA DI REDAZIONE

redazione@securindex.com

PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI

marketing@securindex.com

EDITORE

essecome editore srls
Milano - Via Montegani, 23
Tel. +39 02 3675 7931

REGISTRAZIONE

Tribunale di Milano n. 21 del 31 gennaio 2018

GRAFICA/IMPAGINAZIONE

Lilian Visintainer Pinheiro
lilian@lilastudio.it

securindex.com
IL PORTALE ITALIANO DELLA SICUREZZA

IN UNA PAROLA, TANTE SOLUZIONI.

sferica.net



SICUREZZA

INTERNATIONAL SECURITY & FIRE EXHIBITION

IN CONTEMPORANEA CON

**SMART
BUILDING
EXPO**

DOVE PRODOTTI E STRATEGIE CREANO SOLUZIONI

FIERA MILANO, RHO • 13-15 NOVEMBRE 2019



www.sicurezza.it

INTERNATIONAL NETWORK



www.exposec.com.br



fireshow.com.br



www.fispvirtual.com.br

ORGANIZZATA DA



FIERA MILANO